

VareseNews

Gallarate, Gnocchi denuncia le condizioni delle scuole. “Per amministrazione le priorità sono altre”

Pubblicato: Giovedì 9 Settembre 2021



«I nostri bambini devono stare in un ambiente confortevole e degno di una città civile e ricca come si vanta di essere Gallarate». Lo dice **Obiettivo Comune Gallarate**, la lista civica che sostiene [Massimo Gnocchi come candidato sindaco](#). E lo dice contestando le «priorità» dell'amministrazione uscente a Gallarate: il messaggio è infatti accompagnato da un'immagine che accosta lo stato di una scuola (le Dante in centro) e la [nuova piazza della stazione](#), uno dei capitoli su cui l'amministrazione Cassani ha concentrato risorse significative.

«Sappiamo che **un'amministrazione deve sempre fare i conti con la scarsità di fondi** (nonostante i 223.000 € annui provenienti dallo Stato attraverso il Decreto Buona Scuola messi a bilancio fino al 2022), ma una *buona* amministrazione dovrebbe anche **saper dare la corretta priorità agli interventi da eseguire**».

La civica di Massimo Gnocchi non segnala però solo le Dante, le scuole del centro: **altri scatti raccolti riguardano ad esempio l'edificio delle scuole di Cajello**. Edificio che in futuro dovrebbe essere dismesso (c'è il [progetto del polo scolastico unico Cascinetta-Cajello, finanziato con fondi europei](#) distribuiti dalla Regione) ma che comunque è quello che accoglie in questi giorni i bambini del rione e che sembra non vedere interventi da molti anni (in questo Gnocchi, candidato civico, può contestare l'amministrazione attuale come le precedenti).



«In caso di nostra elezione ci impegniamo a fare in modo che **venga realizzato un piano per le scuole che dia la giusta priorità ai lavori da eseguire** sulle strutture esistenti, perché quella mostrata è solo una delle condizioni in cui versano le scuole della nostra città. Perché i nostri bambini devono stare in un ambiente confortevole e degno di una città civile e ricca come si vanta di essere Gallarate. E perché se oggi i nostri figli usano ancora gli stessi sanitari che hanno usato i loro genitori, non è giusto che nel futuro siano i loro i figli ad usare quelli dei loro nonni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it